

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Adeguamento condizioni dell'abbonamento Arcobaleno

Dai media si è appreso che a partire dal 1° giugno 2019 saranno adottate diverse novità in ambito abbonamento Arcobaleno. Una novità riguarda la possibilità di acquistare un abbonamento annuale limitato alla singola zona, finora riservato unicamente alle zone dei centri urbani di Bellinzona, Locarno e Lugano.

Se questa è una novità interessante per chi si sposta per brevi distanze lo è meno l'aumento dei prezzi degli abbonamenti.

È noto che gli studenti delle scuole medie utilizzano l'abbonamento Arcobaleno per recarsi a scuola, beneficiando di un contributo da parte del DECS per poter accedere al titolo di trasporto a un prezzo inferiore. Attualmente alle famiglie viene data la possibilità di acquistare l'abbonamento due zone per lo studente ad un prezzo di fr. 100.-. Con la modifica del 15 maggio 2019 in merito alla legge sulla scuola media, il contributo chiesto viene diminuito a fr. 75.- ma limitato a una sola zona.

Riducendo il minimo di zone acquistabili in abbonamento, la maggior parte delle sedi scolastiche possono ora essere raggiunte con l'acquisto di una sola zona. Con la decisione del DECS di sovvenzionare l'acquisto della singola zona ci sono ripercussioni negative per quei giovani che abitano nelle regioni periferiche, in special modo laddove la scuola si trova in località sul confine di zona. È infatti penalizzato l'alunno che finora utilizzava entrambe le zone per motivi familiari, dove ad esempio i genitori abitano in due zone differenti oppure che per motivi lavorativi degli stessi genitori si recano dopo scuola da conoscenti o parenti.

La mobilità dei nostri giovani e il traffico stradale ne risentirebbe con la diminuzione delle zone, in quanto l'abbonamento viene oggi sfruttato dagli studenti anche per gli spostamenti nell'ambito delle attività del dopo scuola, siano esse sportive, ricreative o culturali.

Il ruolo che riveste l'abbonamento Arcobaleno è molto importante per i nostri giovani, quale sensibilizzazione e promozione del mezzo pubblico, allo scopo di ridurre il traffico stradale e allo stesso momento l'inquinamento. Ancora più importante nelle zone periferiche dove le attività sono più disperse sul territorio e non possono essere raggiunte con una sola zona.

Visto quanto sopra, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Il DECS ha deciso se concedere incentivi alle famiglie che hanno la necessità di acquistare le due zone, come offerto finora?
2. Il DECS ha effettuato un'analisi delle differenze di possibilità di spostamento in una zona urbana rispetto a una zona di periferia? Ritenendo il Dipartimento dell'educazione, ma anche della cultura e dello sport, si tiene in considerazione di dare pari opportunità a zone di diverso tipo per tutti gli ambiti del Dipartimento?

Alessio Ghisla
Dadò - Imelli - Isabella